

An illustration of three children standing in front of a large, stylized sun. The sun has a red outer ring and a yellow center with the letters 'IHS' written in gold. The children are smiling and dressed in colorful clothing. The background is a light blue sky with birds and a green ground area with butterflies.

IHS

MESSA  
DI PRIMA  
COMUNIONE



SHALOM



# **MESSA DI PRIMA COMUNIONE**

La famiglia con Gesù

Mi chiamo .....

I miei genitori sono .....

.....

Vivo a .....

La mia parrocchia è.....

Conosco questo sacerdote della mia parrocchia

.....

Testi: **don Giuseppe Cionchi**

Illustrazioni: Sista Rossolino

© Editrice Shalom - 16.04.2006 Pasqua di Risurrezione

© Fondazione di religione santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena,  
per gentile concessione

ISBN 9 7 8 8 8 8 4 0 4 1 4 3 2

**Per ordinare questo libro citare il codice 8338**



**TOTUS TUUS**

**Editrice Shalom**

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (An)

**Tel. 071. 74 50 440**

dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 19.00



**solo ordini**

**Fax 071. 74 50 140**

sempre attivo in qualsiasi ora  
del giorno e della notte.

**e-mail: [ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**

**<http://www.editriceshalom.it>**

# INDICE

## La mia Prima Comunione

|   |     |
|---|-----|
| Testimonianze.....  | 5   |
| Le parole di Papa Francesco .....   | 16  |
| • Una storia d'amore infinito.....  | 19  |
| • Gesù è con noi: nella preghiera .....   | 25  |
| • Gesù è con noi: ci riunisce nella Chiesa....                                  | 31  |
| • Gesù è con noi: nei sacramenti .....  | 35  |
| • Gesù è con noi nella sua Parola:<br>i comandamenti e la legge dell'amore .... | 45  |
| • Gesù è con noi per renderci felici:<br>le beatitudini.....                    | 51  |
| • Gesù è con noi: quando aiutiamo i poveri.....                                 | 55  |
| • Gesù è con noi:<br>nella Messa di Prima Comunione.....                        | 63  |
| • Gesù è con noi: nell'anno liturgico .....                                     | 91  |
| • Gesù è con noi: nella gloria .....  | 103 |
| Appendici.....  | 105 |



# LA MIA PRIMA COMUNIONE TESTIMONIANZE

## PAPA BENEDETTO XVI

Ricordando il giorno della sua Prima Comunione, il Santo Padre dice che era un giorno di sole e la chiesa e la musica erano molto belle. La ricevette insieme ad altri trenta fra ragazzi e ragazze del suo piccolo paese (non più di cinquecento abitanti). Ma sai qual è il centro dei suoi ricordi gioiosi e belli? Il fatto di aver capito che Gesù entrava nel suo cuore, faceva visita proprio a lui. E con Gesù, Dio stesso era con lui.

Capì che questo è un dono di amore che realmente vale più di tutto nella vita; questo gli fece provare una grande gioia perché Gesù era venuto da lui. E ha capito che in quel momento comin-

ciava una nuova tappa della sua vita. Aveva 9 anni. Da quel momento, era importante rimanere fedele a questo incontro, a questa Comunione.

Promise al Signore, per quanto poteva: «Io vorrei essere sempre con te» e l'ha pregato: «Ma sii soprattutto tu con me».

E così è andato avanti nella sua vita.

Grazie a Dio, il Signore lo ha sempre preso per la mano, lo ha guidato anche in situazioni difficili. La gioia della Prima Comunione è stata, per il futuro Papa, l'inizio di un cammino fatto insieme a Gesù.

Come lui, tante sono le testimonianze di ragazzi e ragazze santi che hanno fatto dell'incontro con Gesù Eucaristia il centro della loro vita.

## DOMENICO SAVIO

Muore a soli quindici anni, ma sono sufficienti per farlo diventare santo.

Ancora bambino, decide il suo progetto di vita: vivere da vero cristiano. Tale desiderio è

accentuato dall'ascolto di una predica di don Bosco, dopo la quale decide la via della santità. Da questo momento, infatti la sua esistenza è piena d'amore e carità verso il prossimo.

Cerca di dare il buon esempio in ogni occasione.

L'8 aprile 1849 riceve la Prima Comunione. Nell'incontro con Gesù, all'età di appena sette anni, traccia il suo progetto di vita che sintetizza in quattro propositi ben precisi:

- «Mi confesserò molto sovente e farò la Comunione tutte le volte che il confessore me ne darà il permesso.
- Voglio santificare i giorni festivi.
- I miei amici saranno Gesù e Maria.
- La morte ma non peccati».

## MARIA GORETTI

Maria è la seconda di sei figli. Perde il padre a dieci anni e non ha ancora ricevuto Gesù.

Ne ha vivissimo desiderio!

Chiede di fare la Prima Comunione per



avere forza e coraggio nella vita.

Sa che Dio le sta vicino; ma lo vuole ancora più vicino. Con sé. Dentro di sé. Spesso. Più spesso possibile.

Manifesta a sua madre questo suo grande desiderio, ma lei, presa dal lavoro e sempre a corto di denaro, la rimanda a tempi migliori.

«Mamma, quando farò la Prima Comunione?... Io voglio ricevere Gesù».

«Cuore mio, come la puoi fare, se non sai la dottrina? E poi non ci sono soldi per il vestito e non c'è un minuto di tempo libero».

«Ma così non la faccio mai. Io non voglio stare senza Gesù».

«Figlia mia, chi ti insegna la dottrina?».

«Dio provvederà».

E così avviene!

Grazie a una signora del paese può frequentare il catechismo e il 16 giugno 1901, domenica dopo l'ottava del Corpus Domini, insieme con il fratello Angelo, riceve Gesù per la prima volta.

Il vestito bianco lo compera la mamma, che le mette indosso i suoi orecchini e la sua colla-

na da sposa; il cero e le scarpine le sono regalate; il velo è prestato.

Al fratello Angelo, che la mattina della Prima Comunione fa storie perché le scarpe non sono di suo gradimento, rivela il suo pensiero: «Angelo, non fare così. Gesù non guarda le scarpe, se sono nuove o no. Lui guarda il cuore».

Per tutto il giorno Maria rimane molto raccolta. La mamma le dice: «Ora dovrai essere più buona, perché hai ricevuto Gesù». Ed ella prontamente risponde: «Sì, mamma, sarò sempre più buona».

E mantiene la promessa!

Tornata a casa, il suo volto e i suoi comportamenti indicano la gioia della Comunione fatta. Manifesta spesso il desiderio di ripeterla.

È molto pia e desidera ardentemente ricevere Gesù. Purtroppo, però, dall'anno successivo alla sua Prima Comunione fino alla morte, può incontrare Gesù nell'Eucaristia solo quattro o cinque volte; per due motivi: pensa che sia necessario confessarsi prima della Comunione e non ha questa possibilità; inoltre, la chiesa

del suo paese, specie in estate, viene chiusa e per comunicarsi bisogna andare un po' troppo lontano (non ci sono auto o mezzi).

Questa impossibilità di partecipare all'incontro eucaristico costituisce un vero tormento per lei, che ama tanto il suo Gesù.

## GIOVANNA FERNÁNDEZ SOLAR

*Santa Teresa di Gesù delle Ande*

Juanita nasce nel 1901. È curiosissima di Dio. Domanda spiegazioni continue sulla Comunione, il Rosario, la Vergine, Gesù Crocifisso e... il cielo.

Ma Juanita non è nata già santa...

La sua natura è totalmente contraria al Vangelo: orgogliosa, egoista, ostinata, con tutti i difetti che ciò suppone. Come succede a tutti. Ma, nonostante i suoi difetti, dichiara accanita battaglia contro qualsiasi impulso contrario all'amore. A dieci anni è una creatura nuova. Il motivo immediato è la preparazione alla Prima Comunione. Sapendo che proprio Dio va ad

abitare in lei, s'impegna per acquistare tutte le virtù che l'avrebbero resa meno indegna di questa grazia, giungendo in brevissimo tempo a trasformare completamente il suo carattere.

«Nel mese del Sacro Cuore cambiai completamente di carattere, non bisticciavo più con i bambini. A volte mi mordevo le labbra e mi sbrigavo a vestirmi. Facevo atti di virtù che appuntavo sul mio libretto. Nessuno riusciva più a farmi perdere la pazienza... La mamma si mostrava felice nel vedermi preparare così bene alla Prima Comunione». Ha una tenera devozione verso la Vergine Maria. Le racconta tutto e lei risponde e la consiglia maternamente.

Il giorno della Prima Comunione è radioso. «Fu un giorno bello anche per la natura: il sole spandeva i suoi raggi ricolmando la mia anima di felicità e di ringraziamenti al Creatore... Quello che passò nell'anima mia verso Gesù non è cosa che si possa descrivere. Gli chiesi mille volte di prendermi e sentii per la prima volta la sua voce. Gli chiesi grazie per tutti... Gesù, dopo quel primo abbraccio, non mi lasciò più e mi prese per sé».

## FRANCESCO MARTO

Francesco Marto nasce ad Alijustrel (Portogallo), nella parrocchia di Fatima, l'11 giugno 1908. Con la sorellina Giacinta e la cugina Lucia è il terzo protagonista delle apparizioni del 1917.

Alla fine del 1918 Francesco e Giacinta sono colpiti dall'epidemia di broncopolmonite, la terribile "spagnola", che semina tanti morti in tutta l'Europa. Francesco sa che morirà e tale certezza gli viene da quando la "Bianca Signora" dice a Fatima nell'apparizione del 13 giugno 1917: «Giacinta e Francesco li porterò presto in cielo». Durante la malattia Francesco si mostra sempre allegro e contento.

Nel febbraio 1919 le sue condizioni peggiorano visibilmente e si decide di farlo rimanere a letto, assistito quasi sempre da Giacinta. Un giorno i due bambini mandano a chiamare Lucia che, appena entra, dice: «La Madonna è venuta a trovarci e dice che presto tornerà a prendere Francesco per condurlo in cielo».

Il 2 aprile lo stato di salute di Francesco è

così grave, che viene chiamato il parroco per confessarlo. Egli teme di morire senza ricevere la Prima Comunione e questo pensiero gli causa una grande pena. Ma il parroco lo accontenta somministrandogli per la prima volta l'Eucaristia la sera stessa.

L'indomani Francesco dice alla sorellina Giacinta: «Oggi sono più felice di te, perché ho Gesù nel mio cuore». E insieme si mettono a recitare il santo Rosario. A notte saluta Lucia, dandosi un arrivederci in cielo. Poi dice alla madre: «Guarda, mamma, che bella luce là, vicino alla porta!... Adesso non la vedo più...».

Il suo volto si illumina di un sorriso angelico e, senza agonia, senza contrazione, senza un gemito, spira dolcemente. Sono le dieci di sera. Non ha ancora compiuto undici anni.

## ALDO MARCOZZI

Della sua breve esistenza non vi sono episodi straordinari, ma tutto nella vita di tutti i giorni è eccezionale in lui, come l'intelligenza, il candore

re della sua anima, lo studio, la devozione ardente a Gesù e alla Madonna, la fedeltà ai doveri quotidiani, la bontà verso il prossimo, la preghiera. Appassionato per lo sport, alto, slanciato, elegante e gentile nei modi, premuroso, espansivo, sempre sorridente, Aldo è una bella figura di ragazzo cristiano e nei suoi occhi puri e gioiosi si può leggere la serenità della sua anima.

Legge ogni giorno il Vangelo, eletto a codice della sua vita; totalmente fedele a Gesù rinuncia volentieri a tutto per lui: per esempio la domenica, se è invitato a una gita, senza che ci sia la possibilità di partecipare alla Messa, respinge l'invito.

Aldo è un innamorato di Gesù Eucaristico. Dall'età di dieci anni partecipa alla Messa ogni mattina come chierichetto e riceve la Comunione. Si confessa ogni settimana, convinto che anche il più lieve peccato offenda l'amore di Gesù Eucaristia; la mamma dice: «L'Eucaristia era il più grande desiderio di Aldo in vita e il suo supremo desiderio in morte».

Una giornata senza l'Eucaristia è per Aldo Marcozzi una giornata senza sole e piena soltan-

to di tristezza; riceve la santa Comunione e si raccoglie per il ringraziamento, con un fervore che suscita l'ammirazione dei presenti e lo stimolo a pregare per i compagni della sua età.

Dopo la Messa, il Rosario è la sua preghiera prediletta e fra tutti i misteri, quello riguardante il Paradiso è il più gradito; e vuole, come ultimo desiderio sul letto di morte, che la mamma piangente reciti per lui il quinto mistero glorioso: «Maria regina del cielo e della terra e la gloria di tutti gli angeli e i santi».

Colpito da grave malattia, ha una lunga agonia, durante la quale non fa altro che sospirare il nome di Gesù; la sua, più che una morte è un trionfo di santità, così come profetizzò papa san Pio X: «Vi saranno molti santi tra i fanciulli». Aldo Marcozzi, “l'adolescente radioso ed eucaristico”, muore a soli quattordici anni, sorridendo ai suoi genitori e ai parenti stretti intorno al suo letto, sabato 24 novembre 1928 nella sua casa di Milano.



## LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO PER I PICCOLI E PER I GRANDI

«Come ci dà la forza Gesù?... Nella Comunione ci dà la forza... Un pezzo di pane ti dà tanta forza? Non è pane quello? Quello sull'altare è pane o non è pane? Sembra pane! Non è proprio pane. Che cosa è? È il Corpo di Gesù. Gesù viene nel nostro cuore. Pensiamo a questo, tutti: il Padre ci ha dato la vita; Gesù ci ha dato la salvezza, ci accompagna, ci guida, ci sostiene, ci insegna; e lo Spirito Santo? Ci ama! Ci dà l'amore!» (Papa Francesco ai bambini della Prima Comunione - Parrocchia dei Santi Elisabetta e Zaccaria - Roma - 26 maggio 2013).

«Anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: "Come seguo io Gesù?". Gesù parla in silenzio nel mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra